

SCUOLE SPECIALIZZAZIONE DIRIGENZA SANITARIA: avviato al Miur il confronto

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Dopo i ripetuti interventi effettuati sui singoli Atenei finalizzati all'incremento dei posti di formazione specialistica per le scuole ad accesso riservato ai non medici, l'Anaa Assomed ha trasferito il confronto presso il Ministero dell'Università allo scopo di ricercare soluzioni strutturali alla crisi permanente collegata alla carenza di posti per la formazione specialistica.

L'Anaa Assomed ha chiarito in sede ministeriale che l'attuale modalità di calcolo dei fabbisogni è del tutto inadeguata in relazione al corretto calcolo delle necessità formative per categorie tra loro differenti ed altresì differenziate sugli sbocchi professionali anche in relazione ad ambiti non solo pubblici ma anche riferiti al settore privato.

La nuova modalità di calcolo dovrebbe in primo luogo colmare l'immenso buco formativo determinato dai sei anni di blocco della formazione specialistica dovuti ai presunti rischi connessi a ricorsi concernenti la richiesta del trattamento economico per la formazione.

Tale presupposto è del tutto privo di fondamento poiché ad ordinamento vigente i ricorsi non potranno essere accolti in alcun modo e pertanto nullo è il rischio dell'ipotesi di danno erariale. In altri termini si tratta di misurare il fabbisogno formativo riferito agli anni di blocco sommandolo al calcolo corretto del nuovo fabbisogno annuale di tali specialisti per gli ambiti di competenza.

Al Miur è stato richiesto di affiancare al calcolo del fabbisogno dei laureati il calcolo del fabbisogno degli specialisti. E' stato infine chiarito al Miur che il buco dell'offerta formativa ha causato un diffuso e consistente ricorso al precariato ed una generale condizione di sottoccupazione dei laureati afferenti alle categorie della dirigenza sanitaria.

Su tali linee prosegue l'impegno del sindacato.